

Ill.mo Presidente del Consiglio

Sen. Prof. Mario Monti

Ministro della Salute

Prof. Renato Balduzzi

Governatori delle Regioni

Giovanni Chiodi (Abruzzo)

Vito De Filippo (Basilicata)

Giuseppe Scopelliti (Calabria)

Stefano Caldoro (Campania)

Vasco Errani (Emilia Romagna)

Renzo Tondo (Friuli Venezia Giulia)

Renata Polverini (Lazio)

Claudio Burlando (Liguria)

Roberto Formigoni (Lombardia)

Gian Mario Spacca (Marche)

Angelo Michele Iorio (Molise)

Roberto Cota (Piemonte)

Nichi Vendola (Puglia)

Ugo Cappellacci (Sardegna)

Rosario Crocetta (Sicilia)

Enrico Rossi (Toscana)

Lorenzo Dellai (Trentino Alto Adige)

Catiuscia Marini (Umbria)

Augusto Rollandin (Valle D'Aosta)

Luca Zaia (Veneto)

Coordinatore degli Assessori Regionali alla Sanità

Luca Coletto

Ill.me Autorità,

scriviamo alla Vostra attenzione fortemente preoccupati dei possibili tagli previsti al sistema sanitario. Comprendiamo che il momento è difficile e che dobbiamo collaborare tutti a ridurre al minimo sprechi e a ottimizzare il sistema. Pensiamo altresì che penalizzare i malati oncologici attraverso la riduzione dei servizi non rappresenti una scelta etica e soprattutto foriera di reali risparmi. Già ora le famiglie devono sostenere oneri, anche economici, rilevanti (quasi 3000 euro al mese) come ha dimostrato il recente Rapporto FAVO-CENSIS sulla condizione assistenziale dei malati oncologici.

Ulteriori penalizzazioni economiche rappresenterebbero davvero una forte limitazione al diritto di cura dei cittadini.

Per questo motivo e con queste preoccupazioni le tre Società scientifiche che riuniscono la totalità degli oncologi medici, dei chirurghi e dei radioterapisti e che comprendono ben oltre il 90% delle prestazioni assistenziali per i malati oncologici chiedono, unitamente alle associazioni dei pazienti di non procedere a chiusure e a riduzioni indiscriminate e non previamente discusse e concordate di strutture e di servizi per i pazienti oncologici. Non abbiamo alcuna intenzione di difendere interessi corporativi ma proponiamo che tali problemi vengano affrontati nell'ambito della costruzione di reti regionali, così come previsto dal Ministero, e che tali reti nascano da un confronto e collaborazione con le nostre associazioni e quelle dei malati a livello delle singole Regioni. Ci impegniamo a presentare al Ministro della Salute una serie di proposte che possano essere discusse a livello regionale per ridefinire e ottimizzare l'offerta assistenziale ai malati oncologici. Tale proposte potranno essere discusse a livello regionale con le rispettive autorità dalle nostre sezioni regionali.

Siamo certi che come è sempre stato tutto ciò avverrà nell'ambito dello spirito collaborativo e nell'interesse dei pazienti. Qualora ciò non avvenisse e ci fossero scelte unilaterali non concordate a qualunque livello, non esiteremo a manifestare la nostra contrarietà attraverso i nostri associati e le associazioni dei pazienti con tutti i mezzi a disposizione sempre e comunque nell'esclusivo interesse dei pazienti.



Stefano Cascinu, Presidente AIOM



Giovanni Mandoliti, Presidente AIRO



Alfredo Garofalo, Presidente SICO



Francesco De Lorenzo, Presidente FAVO